

# Paul Scheuermeier

archeologia del lavoro contadino  
friuli 1922

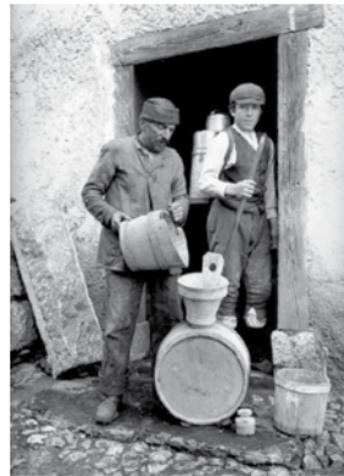


## Montereale Valcellina

Palazzo Toffoli  
22 luglio - 20 agosto 2006

a cura del Circolo culturale Menocchio  
di Montereale Valcellina

in collaborazione con il CRAF di Lestans  
e l'associazione culturale  
"il caseificio" di Spilimbergo



**Paul Scheuermeier** nasce a Winterthur (Cantone di Zurigo) nel 1888 ; è morto nel 1973.

La sua avventura italiana inizia nel 1920. Cerca *parole e cose* (*Wörter und Sachen*) per l'*Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale* (AIS) diretto dai suoi maestri Karl Jaberg e Jakob Jud.

Un atlante linguistico è la rappresentazione cartografica dei fenomeni linguistici: suoni, forme, concetti, combinazioni di parole, rilevati nei *punti* (luoghi) preventivamente scelti per le indagini.

Per l'area linguistica del Friuli sono stati pubblicati tra il 1972 e il 1986 i sei volumi di carte

dell'*Atlante storico-linguistico-etnografico friulano* (ASLEF) ideato e diretto da Giovan Battista Pellegrini con la collaborazione in particolare di Giovanni Frau.

I 'punti' previsti dall'AIS furono 990; coprono tutta l'Italia, Sicilia e Sardegna incluse. I viaggi di Scheuermeier in Italia ci hanno lasciato l'archivio più ricco e completo di dati e di informazioni sistematiche, oltre che sui dialetti, sulle condizioni e sulle tecniche del lavoro contadino negli anni tra il 1919 e il 1935: rilevazioni linguistiche su questionario, appunti e diari di viaggio, notizie sui luoghi e sugli informatori, disegni e poi xilografie (opera di Paul Boesch), fotografie con puntuali didascalie.

Scheuermeier, ottimo camminatore, non ama lo studio 'a tavolino', ama l'aria aperta, la natura, il paesaggio, le escursioni, le indagini sul campo. Ha il gusto dell'etnolinguista e dell'etnografo che, attraverso l'osservazione partecipante, riesce a penetrare dall'interno una lingua e, soprattutto, una cultura.

Un lavoro, il suo, pieno di difficoltà materiali e pratiche, di ostacoli burocratici, di rischi ed equivoci anche di natura politica (viene sospettato – parla italiano, viene dalla Svizzera e ha la barba – di essere una 'spia' anarchico-socialista).

"Partii linguista e ritornai folklorista", ha scritto di sé.

Fotografa e documenta la vita del mondo contadino: gli ambienti, i luoghi di lavoro, le attività.

Nelle fotografie le *cose* sono accostate o riunite in 'famiglie' e in sequenze d'uso, come in un museo per immagini; le *persone* mostrano la gestualità legata al loro uso.

Tutto ciò – come fa la ricerca archeologica moderna che, dai reperti anche i più umili e apparentemente insignificanti, si sforza di spremere le informazioni nascoste per ridar voce alle persone – suggerisce anche una lettura che cerchi di cogliere e di far apprezzare l'intelligenza, la creatività tecnica, i contesti economici e sociali, affinché qualsiasi oggetto rimandi anche a chi lo ha inventato, costruito, copiato, modificato, adattato, diffuso, usato: dove, come, quando, per quanto tempo, fino a quando, perché...

"Il lavoro e gli strumenti del contadino – ha scritto Scheuermeier nel 1943, anche a nome degli altri artefici dell'AIS – vengono descritti (...) in maniera scarna. Gente semplice ci ha fornito il materiale: ci sentiamo obbligati verso di loro per la collaborazione umile e intelligente. La loro vita è sconosciuta e senza pretese, ma il pane meraviglioso è opera delle loro mani dure, il vino squisito frutto del loro costante lavoro."

Questa mostra - nelle sue due sezioni '*Friuli*' e '*Istria*' – documenta, senza retorica, la vita – nei primi Anni '20 – degli "ultimi" di casa nostra, così simile – per molteplici aspetti di superficie e per motivi di fondo – a quella degli "ultimi" di tanti *qui* e di tanti *altrove* del mondo attuale.

interattiva spilimbergo

# Paul Scheuermeier

archeologia del lavoro contadino  
istria 1922



## Spilimbergo

Sala polifunzionale "il caseificio"  
15 luglio - 10 agosto 2006

a cura dell'associazione culturale  
"il caseificio" di Spilimbergo

in collaborazione con il CRAF di  
Lestans e il Circolo culturale Menocchio  
di Montereale Valcellina

**Spilimbergo** - Sala polifunzionale “il caseificio”

**15 luglio / 10 agosto 2006** - *inaugurazione sabato 15 luglio ore 11*

## Mostra fotografica

Archeologia del lavoro contadino

“Istria - 1922” nelle foto di Paul Scheuermeier

Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-18.30

sabato e domenica 10.30-12.30 / 16.00-20.00

### Con Scheuermeier in Istria

Nel 1922 Scheuermeier è a Trieste e in Istria. A Trieste, dopo le rilevazioni in Friuli, incontra – ne parla nelle sue memorie – Ugo Pellis, che sarà lo Scheuermeier dell’*Atlante Linguistico Italiano* (ALI) diretto da Matteo Bartoli. In Istria fotografa a Pirano (*punto* 368), Montona (378), Fiume (379), Rovigno (397), Dignano (398), Cherso (399): il mulino a vento, la capanna di pietra, la vigna, l’aratura la semina delle patate, il ritorno dal mercato, il trasporto, il bucato, il forno, il telaio, il lavoro in salina...

**Martedì 25 luglio dalle ore 16,00 alle 17,30**

## Visita animata con laboratorio

Oggetti misteriosi per bambini curiosi

Per bambini dai 6 ai 10 anni, a cura di Anna Maria Iogna Prat

Prenotazioni entro venerdì 21 luglio al n. 0427 50880

**Spilimbergo incontri** - Sala polifunzionale “il caseificio” ore 21,00

## Luoghi, cose, persone

**15 luglio** *Nella valle dei tre confini* con Igor Jelen, Maurizio Bait, Walter Egger

**21 luglio** *Tra le montagne della Carnia e del mondo* con Sergio De Infanti

**4 agosto** *Nel bosco delle cose* di Ettore Guatelli

**12 agosto** *Capriole in salita* con Pino Roveredo - **Barcis** piazzetta Lungolago ore 17,00 - a cura della Pro Loco di Barcis

**Igor Jelen** insegna geografia economico-politica presso la facoltà di Scienze politiche dell’Università di Trieste. Viaggia per studio soprattutto in Asia centrale. Vive nella “valle dei tre confini”. Nel suo libro *La valle dei tre confini. Una comunità ai margini di storia e geografia, tra Carnia, Carniola e Carinzia* (2006) ne ripercorre le vicende umane e ambientali, economiche e sociali, culturali e politiche.

**Maurizio Bait**, cura le pagine culturali del Gazzettino. Vive anche a Fusine. Ha scritto *La frontiera leggera* (2004), con prefazione di Predrag Matvejević, e *Per dire domani* (2004).

**Walter Egger** è in simbiosi con il bosco e la natura di Fusine, nella valle dei tre confini.

**Sergio De Infanti** alpinista, maestro di sci, guida alpina, boscaiolo, vagabondo un po’ saggio, un po’ eretico, un po’ matto. Schietto e immediato narratore di sé e del suo viaggiare tra le montagne della Carnia e del mondo, ha pubblicato *Gorizia è nostra* (2001), *Il troi par Ravasclet* (2004), *Da Ravascletto a Ravascletto* (2006)

**Ettore Guatelli**, maestro elementare per caso, è scomparso nel 2000. Ha raccolto durante tutta la vita gli oggetti semplici e poveri del mondo contadino. Li ha messi insieme con amore e poesia, a dialogare – vero e straordinario bosco di cose - nella casa colonica di Ozzano Taro nei pressi di Collecchio in provincia di Parma. Ettore sarà presente, guida vivace e simpaticamente coinvolgente, in video (*Il museo è qui*) e con gli scritti (*La coda della gatta*). Di lui diranno anche alcuni suoi amici.

**Pino Roveredo**, premio Campiello 2005, con *Capriole in salita* (2006) racconta di sé e del difficile viaggio per uscire dal tunnel del disagio.

**Montereale Valcellina** - Palazzo Toffoli

**22 luglio / 20 agosto 2006** - *inaugurazione sabato 22 luglio ore 20.30*

## Mostra fotografica

Archeologia del lavoro contadino

“Friuli - 1922” nelle foto di Paul Scheuermeier

Orari: martedì, mercoledì e giovedì 16.00-20.00

venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00-12.30 / 16.00-20.00

### Con Scheuermeier in Friuli

Scheuermeier è in Friuli nel 1922 e di nuovo (a Forni di Sotto) nel 1931. Le fotografie in mostra si riferiscono ai *punti* di rilevamento dell’AIS: Forni Avoltri (*punto* 318), Cedarchis (319), Claut (326), Forni di Sotto (327), Tramonti di Sotto (328), Aviano (337), Tricesimo (338), Ronchis (357), Ruda (358), Grado (367). Mostrano il focolare, la cucina, la stalla, il trasporto (fieno, legna, mais, acqua, latte...), le calzature, la tornitura, la pettinatura della canapa, la filatura, la tessitura, la fontana pubblica, il lavatoio, i casoni dei pescatori...

**Domenica 6 agosto dalle ore 16,00 alle 17,30**

## Visita animata con laboratorio

Oggetti misteriosi per bambini curiosi

Per bambini dai 6 ai 10 anni, a cura di Anna Maria Iogna Prat

Prenotazioni entro venerdì 4 agosto al n. 0427 799204 / 338 6573557

**Montereale Valcellina incontri** - Cortile del Palazzo Toffoli ore 21,00

(in caso di maltempo presso il Centro Menocchio)

## Storie di lavoro

**22 luglio** *Cantata per la donna al telaio*

con Marina Giovannelli e Rosanna Paroni Bertoja

**29 luglio** *Malghe e malgari* con Ulderica Da Pozzo

**5 agosto** *Marcinelle Cernobyl Vajont* con Leonardo Zanier

**19 agosto** *Assetto di volo* e *La casa con i baffi*

con Pierluigi Cappello e Stefano Montello

**Cantata per la donna al telaio** (2004) è un poemetto scritto da Marina Giovannelli e tradotto nel friulano di Montereale da Rosanna Paroni Bertoja.

In **Malghe e malgari** (2005) Ulderica Da Pozzo, fotografa e ricercatrice, racconta – libro e video – con verità, rispetto e poesia la vita nelle malghe carniche dei nostri giorni.

Leonardo Zanier, ideatore tra l’altro dell’ “albergo diffuso”, legge, commenta e discute il suo poema **Marcinelle Cernobyl Vajont** (2006), pubblicato in nuova edizione e con disegni di Nane Zavagno in occasione del 50° della tragedia di Marcinelle (8 agosto 1956). Testo in friulano, italiano, francese, tedesco.

**Assetto di volo** (2006) è la più ampia raccolta antologica delle poesie di Pierluigi Cappello, uno dei maggiori poeti friulani. Le letture di Cappello saranno accompagnate da Stefano Montello, musicista e poeta. **La casa con i baffi** (2006) è la sua opera narrativa-poetica più recente. Montello è autore anche delle musiche e dei testi del CD **D’ambra e di carminio** (2006).

Collaborazione: Pro Loco di Montereale Valcellina, Circolo Arci “Tina Merlin” di Montereale Valcellina, Associazione “Lis Aganis” - Ecomuseo delle Dolomiti Friulane e Comune di Montereale Valcellina  
Sostegno: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Assessorato all’Istruzione, Cultura, Sport e Pace